

Curriculum Mauro Barberis

Mauro Giuseppe Barberis è nato il 6 febbraio 1956 a Genova, dove si è laureato in Giurisprudenza nel 1980, discutendo con Giovanni Tarello una tesi su Destutt de Tracy critico di Montesquieu che ha ottenuto il massimo dei voti e la dignità di stampa. Dopo la laurea ha collaborato con l'allora Istituto di Filosofia del diritto dell'ateneo genovese, e partecipato alla Ricerca C.N.R. su Strumenti tecnici e indirizzi politici della Corte costituzionale diretta da Federico Sorrentino. Nel 1983 ha vinto un posto di ricercatore in Filosofia del diritto presso la Facoltà di Scienze economiche e sociali dell'Università della Calabria, dove ha tenuto seminari e collaborato con tutte le cattedre giuridiche.

Nell'a. a. 1984/1985 ha svolto sei mesi di ricerca a Parigi, come borsista C.N.R., collaborando con il Centre de théorie du droit dell'Università di Nanterre, diretto da Michel Troper, e frequentando i seminari di François Furet. Frutto principale di queste ricerche è stato il volume *Benjamin Constant. Rivoluzione, costituzione, progresso* (Il Mulino, Bologna, 1988). Nel 1987 ha vinto un posto di professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste, dove ha ricoperto, dal 17 settembre 1987 al 31 ottobre 1991, l'insegnamento di Filosofia del diritto, producendo, fra gli altri, il volume *Il diritto come discorso e come comportamento* (Giappichelli, Torino, 1990).

A partire dal primo novembre 1991 e sino al 31 ottobre 1994 ha insegnato Filosofia del diritto presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Bologna; dal primo novembre 1993 al 31 ottobre 1994 ha tenuto anche la supplenza della stessa materia presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. In questo periodo ha fatto parte delle redazioni delle riviste "Il Mulino" e "Filosofia politica", entrambe dirette da Nicola Matteucci e, oltre a pubblicare altri libri, ha curato l'edizione del volume I (*Écrits de jeunesse 1774-1799*) delle *Oeuvres complètes* di Benjamin Constant (Niemeyer, Tübingen, 1998). Dal primo novembre 1994 a tutt'oggi insegna nella Facoltà giuridica triestina – oggi confluita nel IUSLIT, Dipartimento di Scienze giuridiche, linguistiche, dell'interpretazione e della traduzione – prima come associato, poi come straordinario, infine, dal 1999, come ordinario di Filosofia del diritto.

Dal primo novembre 1995 al 31 ottobre 1997 ha tenuto anche la supplenza di Storia del diritto italiano, e dal primo novembre 1997 al 31 ottobre 2000, nonché dal primo gennaio 2001 al 30 giugno 2001, quella di Filosofia del diritto presso la Facoltà di Giurisprudenza di Genova; nel semestre estivo del 2009 ha anche tenuto per supplenza l'insegnamento della stessa materia nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università del Piemonte orientale. Dal primo novembre 1998 ha tenuto a Trieste anche corsi di Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione e di Sociologia del diritto; attualmente insegna Filosofia del

diritto e Teoria generale del diritto nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Nel 1993 ha partecipato alla fondazione della rivista “Ragion pratica”, che attualmente co-dirige presso l’editore Il Mulino. Nella seconda metà degli anni Novanta ha curato l’edizione italiana di J. Austin, *Delimitazione del campo della giurisprudenza* (Mulino, Bologna, 1995), di C. S. Nino, *Introduzione all’analisi del diritto* (Giappichelli, Torino, 1996), di A. V. Dicey, *Diritto e opinione pubblica nell’Inghilterra dell’Ottocento* (Mulino, Bologna, 1997), di H. Kelsen, *La democrazia* (Mulino, Bologna, 1998), e di G. Minda, *Teorie giuridiche postmoderne* (Il Mulino, Bologna, 2001). Ha altresì pubblicato i volumi *L’evoluzione nel diritto* (Giappichelli, Torino, 1998), e *Libertà* (Mulino, Bologna, 1999; trad. cast. 2003). Ha presieduto la Commissione per la semestralizzazione dei corsi della Facoltà di Trieste e organizza da decenni Precorsi per le matricole.

Nel 1999 ha vinto il concorso per professore di prima fascia in Filosofia del diritto (s. s. d. IUS 20), prendendo servizio nella Facoltà di Giurisprudenza triestina come straordinario dal primo novembre 1999 e come ordinario dal primo novembre 2002. Dagli stessi anni co-dirige anche i “Materiali per una storia della cultura giuridica” e partecipa alla direzione collegiale delle collane “Analisi e diritto” ed Ethos/Nomos, entrambe presso Giappichelli. Ha pubblicato tre manuali adottati in molte università, in edizioni molto diverse accomunate solo dagli schemi espositivi. Il primo, di teoria analitica del diritto, è passato per sei edizioni dal 2003 al 2017, l’ultima intitolata *Una filosofia del diritto per lo stato costituzionale* (Giappichelli, Torino, 2017). Il secondo, di storia della filosofia del diritto, è passato per quattro edizioni a partire dal 1993, sino all’ultima *Giuristi e filosofi. Una storia della filosofia del diritto* (Mulino, Bologna, 2011, trad. cast. 2015). Il terzo, di filosofia normativa del diritto, è intitolato *Etica per giuristi* (Laterza, Roma-Bari, 2005; trad. cast. 2008).

Fra gli ambiti di ricerca coltivati a partire dal Duemila si possono ricordare, fra gli altri: il nuovo costituzionalismo postbellico e la filosofia del diritto sua propria, il neocostituzionalismo (termine coniato con Susanna Pozzolo nel 1998 e poi diffusosi soprattutto in America Latina), sul quale può vedersi almeno *Stato costituzionale. Sul nuovo costituzionalismo* (Mucchi, Modena, 2012); il pluralismo dei valori, cui era dedicato già *La heterogeneidad del bien. Tres ensayos sobre el pluralismo ético* (Fontamara, México, 2006) e sul quale ritorna il libro-intervista a Luigi Ferrajoli *Dei diritti e delle garanzie* (Il Mulino, Bologna, 2013, trad. cast. 2016); il diritto europeo, studiato nel volume *Europa del diritto. Sull’identità giuridica europea* (Mulino, Bologna, 2008); infine, l’evoluzionismo giuridico, oggetto già negli anni Novanta del già citato *L’evoluzione del diritto*, e oggi sviluppato in una linea di ricerca sul precedente giurisprudenziale.

Nel 2007, dopo una collaborazione ultra-trentennale con l'editrice Il Mulino, è stato cooptato nell'Associazione Amici del Mulino; è stato poi eletto dall'Assemblea dei soci nel Comitato di direzione della rivista "Il Mulino" per i trienni 2009-2012 e 2015-2018, salvo dimettersi dall'Associazione nel 2019. Negli anni 2008-2011 ha coordinato l'unità triestina della Ricerca Prin "La democrazia dopo la democrazia", diretta da Michelangelo Bovero; fa parte del corpo docente del Dottorato giuridico dell'Università Statale di Milano; ha fatto parte della Commissione per la valutazione della ricerca dell'Università di Trieste e del Comitato direttivo della Sifd (Società italiana di filosofia del diritto).

Ha tenuto relazioni a convegni, seminari e corsi di dottorato in Europa e America latina; in Italia, insegna da anni al master internazionale dell'Università di Genova, sede di Imperia, su "Global Rule of Law and Constitutional Democracy". Ha spesso organizzato il convegno annuale della rivista "Ragion pratica", curando poi la relativa parte monografica. Negli anni più recenti si è sempre più avvicinato alla critica dell'attualità, occupandosi del tema della sicurezza, cui è dedicato il libro *Non c'è sicurezza senza libertà. Il fallimento delle politiche antiterrorismo* (Mulino, Bologna, 2017; trad. cast. 2020), ancora dello Stato costituzionale, nel volume *Una filosofia del diritto per lo stato costituzionale* (Giappichelli, Torino, 2017), e infine del populismo, specie mediatico e digitale, nel volume *Come internet sta uccidendo la democrazia* (Chiarelettere, Milano, 2020).

Nel triennio 2016-2018 è stato Presidente della Commissione per l'abilitazione nazionale per il settore IUS/20 (Filosofia del diritto). A oggi ha pubblicato oltre trecento lavori scientifici, in italiano, francese, spagnolo, inglese, portoghese, sloveno e polacco, fra i quali una ventina di libri. Dopo aver collaborato con le pagine culturali de "L'Unità", è da oltre un decennio editorialista del "Secolo xix" e tiene blog sui siti del "Fatto quotidiano" e di "Micromega". È membro della Presidenza onoraria della Fondazione "Critica liberale". Dopo essere stato, nel 2008, relatore della Laurea h. c. a Liliana Segre, è da cinque edizioni direttore scientifico del Convegno/evento dell'Università di Trieste "Convivere con Auschwitz", che si svolge tutti gli anni in occasione del Giorno della Memoria.

Negli anni più recenti ha continuato a lavorare sui suoi temi soliti: teoria analitica ed evolutiva del diritto, liberalismo, digitale. I volumi pubblicati o in corso di pubblicazione sono: *Lo Stato costituzionale e le sue alternative*, Mucchi, Modena, 2020; *Ecologia della rete. Come usare internet e vivere felici*, Mimesis, Milano, 2021; M. Barberis, *Libertà* (1999), Società Aperta, Milano 2021 (con una nuova introduzione); B. Constant, Mme de Staël, S. de Sismondi, *Libertà e liberazione*, a cura di M. Barberis, Società Aperta, Milano, 2022; *Diritto in evoluzione. Un manuale?*, Giappichelli, 2022; *La separazione dei poteri ai tempi del digitale*, Mimesis, Milano, 2023, in uscita a ottobre

Trieste, luglio 2023

Mauro Barberis